



Provincia di Rimini

POLITICHE AMBIENTALI

PROVVEDIMENTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N° 174 del 17/07/2009

OGGETTO: BONIFICA DI SITI CONTAMINATI CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA EX ARTT.242 CO.13 E 248 CO.2 CON PRESCRIZIONI E MISURE DI SICUREZZA DITTA: ESSO ITALIANA S.R.L. - BOLOGNA, TECNICAMENTE ASSISTITA DA GOLDER ASSOCIATES GEOANALYSIS S.R.L. - TORINO SITO INQUINATO/CONTAMINATO DISMESSO: EX DISTRIBUTORE CARBURANTI, PUNTO VENDITA FISICO ESSO N.4135, VIA ROMA N.55, COMUNE DI RIMINI, DISTINTO AL CATASTO TERRENI AL FOGLIO 74 PART. 4853

VISTI

- il D.Lgs. n. 22/1997- *Attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e s.m.i.*, abrogato dal D.Lgs.152/2006 a fare data dal 29.04.2006;
- il D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 - *Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e ss.mm.ii.*, abrogato dal D.lgs.152/2006 a fare data dal 29.04.2006;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - *Norme in materia ambientale e ss.mm.ii.*, in vigore dal 29.04.2006, ed in particolare il Titolo V° della Parte Quarta - *Bonifica di siti contaminati*;



Provincia di Rimini

- la L.R. n. 3/1999 - *Riforma del sistema regionale e locale* e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 7/2004 - *Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali*, ed in particolare l'art.11. - *Funzioni amministrative in materia di bonifica e ripristino di siti inquinati*;
- l'art. 5 della L.R. n. 5/2006 - come modificato dalla L.R. n.13 del 28 luglio 2006; il quale prevede "...*Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati. Restano di competenza dei Comuni i procedimenti di bonifica dei siti contaminati già avviati alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che li concludono sulla base della legislazione vigente alla data del loro avvio.*"
- la Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28.09.2006, prot. AMB/DAM/06/82569, in cui si chiarisce che " ... *le competenze relative alle bonifiche dei siti contaminati restano al Comune, per tutte le procedure avviate prima del 29/04/2006, e la norma di riferimento è il DM 471/1999, in vigore all'invio della comunicazione.*"
- la sentenza della Corte costituzionale n.214 del 18/06/2008 (pubblicata in G.U. il 25/06/2008) con cui si dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 5 della L.R. 5/2006 e ss.mm.ii., da riferire, come precisato dalla Direzione Generale Ambiente della Regione con nota prot. n. 195630 del 18/08/2008, solo ed esclusivamente al regime transitorio (facoltà/impossibilità di rimodulare gli obiettivi di bonifica ex art.265 co.4) e non anche alla allocazione delle competenze, che pertanto per i procedimenti già in corso rimangono ai Comuni;
- i pareri espressi dall'Istituto Superiore di Sanità n.57058 del 06/02/2001 e n.



Provincia di Rimini

43699 del 13/09/2006 circa il valore-limite di concentrazione accettabile per MTBE (in quanto parametro non previsto dal D.M. 471/1999), pari a 10mg/Kg. s.s. nel terreno per i suoli verde pubblico e residenziale, e pari a 40µg/l nelle acque di falda;

PRESO ATTO che il sito interessato dal procedimento di bonifica ex DM 471/1999, ora D.Lgs. 152/206 Parte IV° Titolo V°, distinto al Catasto Terreni del Comune di Rimini al Foglio 74 Part. 4853, è quello individuato nella *Relazione di Collaudo – REL.T30004/EM2805* a firma dell'Ing. Francesco Ducco pervenuta il 29/06/2009;

PRESO ATTO del vigente P.R.G. del Comune di Rimini, e del Certificato di Destinazione Urbanistica (L.R. n.23/2008 art.12 co.2) prot.n.204392 del 19/11/2008;

PRESO ATTO che la piena proprietà dell'area soggetta alla bonifica è di ESSO ITALIANA S.R.L. – Cod. Fisc. 00473410587, come riportato da visura catastale storica n. prot.508234 del 13/11/2008;

DATO ATTO che il procedimento amministrativo inerente la bonifica in oggetto è iniziato ed è proseguito ai sensi del DM 471/1999;

PRESO ATTO che non sono mai state presentate fideiussioni ai sensi dell'art. 10 co. 9 del DM 471/1999, a garanzia della corretta esecuzione e completamento delle attività di bonifica e messa in sicurezza;

VISTA la documentazione trasmessa da Golder Associates Geoanalysis S.r.l. durante tutto il corso del procedimento amministrativo che ha portato alla conclusione delle attività di bonifica, agli atti del Servizio Ambiente;

VISTI gli esiti ed i contenuti espressi nelle conferenze di servizi convocate e



Provincia di Rimini

condotte dal Comune di Rimini, titolare del procedimento amministrativo inerente la bonifica oggetto della presente certificazione;

PRESO ATTO che, sulla base degli accertamenti condotti, delle migliori tecnologie di bonifica e disinquinamento attualmente disponibili e della destinazione d'uso del sito prevista dal P.R.G. vigente, non è possibile il raggiungimento dei valori di concentrazione limite accettabili previsti per la destinazione d'uso del sito stabiliti dall'Allegato 1 del D.M.471/1999, ora sostituiti dai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) previsti per la destinazione d'uso del sito stabiliti dall'Allegato 5 al Titolo V° della Parte IV° del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota del Comune di Rimini prot. n.88096 del 16/05/2008, con cui si richiede il rilascio della Certificazione di Avvenuta Bonifica, e con cui si fa anche presente che il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisto del sito con atto n.121 del 08/11/2007;

VISTE le conclusioni dell'Analisi di Rischio sito-specifica riportata nella Relazione Tecnica Finale eseguita da Golder Associates Geoanalysis S.r.l., trasmessa da ESSO e pervenuta anche alla Provincia in data 31/10/2007, svolta con software RISC 4.03, seguendo i criteri metodologici APAT rev. 01/07/2006, finalizzata a quantificare il rischio accettabile per la salute umana connesso alla presenza e permanenza di concentrazioni di parametri superiori alle soglie limite imposte dalle norme, in riferimento al percorso di volatilizzazione di etilbenzene, xileni ed idrocarburi leggeri C<12 in atmosfera e al percorso di solubilizzazione e migrazione in falda di etilbenzene, xileni, idrocarburi leggeri C<12 e piombo, in cui si legge " ... il rischio connesso con



Provincia di Rimini

la permanenza della contaminazione presente nel sottosuolo risulta pertanto accettabile e tale da non richiedere ulteriori interventi di bonifica (secondo l'Allegato 4 del DM 471/1999), con la conseguenza che dovranno essere definite le misure di sicurezza e i piani di monitoraggio e controllo necessari ad impedire danni derivanti dall'inquinamento residuo ed eventualmente fissate le limitazioni temporanee e permanenti o particolari modalità per l'utilizzo dell'area (art.5 co.2 DM 471/1999).

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 22/11/2007 presso il Comune di Rimini, in cui, preso atto dell'Analisi di Rischio effettuata, si leggono le conclusioni "*...la bonifica conclusa con la prescrizione di un monitoraggio delle acque sotterranee per un anno, con cadenza trimestrale. I punti di campionamento saranno i piezometri già esistenti. Si demanda alla Provincia il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica*";

VISTA la nota ripilogativa trasmessa da Golder Associates Geoanalysis S.r.l., pervenuta anche alla Provincia in data 09/02/2009, con cui si riepilogano i risultati dei campionamenti eseguiti dopo l'intervento di scavo e di iniezione di ORC (gennaio 2007), e precisamente in data 17/01/2007, 14/02/2007, 19/04/2007, 10/07/2007, ed in cui si riportano i risultati dei quattro campionamenti trimestrali prescritti dalla Conferenza dei servizi del 22/11/2007, come richiesti anche da ARPA- Sez. di Rimini con nota prot. n.8406/XXIX.2/2/1196 del 03/12/2007, ed avvenuti in data 30/01/2008, 05/05/2008, 24/07/2008 e 30/10/2008;

PRESO ATTO dei risultati ottenuti nell'ulteriore campionamento svolto da



Provincia di Rimini

ARPA – Rimini il 28/01/2009;

RICHIAMATO l'art.242 co.13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che compete alla Provincia rilasciare la certificazione di avvenuta bonifica;

RICHIAMATO l'art.248 co. 2 del D.Lgs.152/2006, il quale stabilisce che il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente;

VISTI i risultati ed i referti analitici dei campionamenti delle terre e delle acque di falda effettuati da ARPA – Sez. di Rimini, agli atti del Servizio Ambiente;

RICHIAMATA la nota di ARPA - Rimini prot.n.2088/XXIX.2/2 del 18/03/2009, redatta ai sensi dell'art. 248 co.2, che si riporta come Allegato B, e con cui si ritiene vi siano gli elementi per poter considerare conclusa l'attività di bonifica essendo stati raggiunti gli obiettivi di bonifica;

VISTA la Relazione di Collaudo – REL.T30004/EM2805, a firma dell'Ing. Francesco Ducco pervenuta il 29/06/2009, che riporta anche la cronistoria degli eventi, l'inquadramento del sito, i risultati delle analisi ed una planimetria del sito, e che tale Relazione costituisce parte integrante della presente certificazione e pertanto viene integralmente riportata come allegato sub "A";

RICHIAMATO l'art.5 – *Bonifica con misure di sicurezza* e l'art.10 co.7 – *Approvazione del progetto e autorizzazione degli interventi di bonifica e*,



Provincia di Rimini

ripristino ambientale e messa in sicurezza del DM 471/1999 ai sensi dei quali è stata presentata dalla ditta e approvata dalla conferenza dei servizi l'Analisi di Rischio sopra citata;

RICHIAMATA la Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28.09.2006, prot. AMB/DAM/06/82569, la quale in merito all'analisi di rischio sito specifica chiarisce che *"... all'atto di approvazione da parte della Conferenza dei Servizi dell'Analisi di rischio, gli usi del suolo e le condizioni al contorno, che permettono l'accettabilità del rischio connesso al sito, devono diventare vincoli che, sia il Comune che la Provincia, devono registrare nelle proprie documentazioni di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale. La presenza infatti di sostanze pericolose nell'ambiente a concentrazioni superiori alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione), qualora cambino le condizioni sopra richiamate, potrebbe riportare il sito allo stato di "potenzialmente contaminato" in quanto i livelli di concentrazione potrebbero non essere più accettabili; ciò implicherebbe l'esigenza di effettuare nuovamente l'analisi del rischio connesso alle nuove condizioni del sito";*

RITENUTO di ottemperare alle indicazioni della Regione inviando copia del provvedimento al Comune, all'Ufficio Tecnico Erariale competente (come prevedeva l'art. 5 co.3 DM 471/1999 ora abrogato) ed agli uffici competenti dell'Amministrazione provinciale affinché le misure di sicurezza ed in generale le prescrizioni per l'utilizzo dell'area risultino dal Certificato di Destinazione Urbanistica di cui all'articolo 18, co. 2, della L. n. 47/1985, dalla cartografia, dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune e dagli strumenti di pianificazione della Provincia;



Provincia di Rimini

1. pto. p), effettuati nel sito dismesso individuato in Allegato A, risultano **conformi al progetto approvato** (comprese le successive varianti/integrazioni in corso d'opera) dalle Conferenze dei Servizi svolte, e che pertanto, **gli interventi previsti dal progetto si possono ritenere completati, poiché hanno ridotto le concentrazioni delle sostanze inquinanti ricercate ad un livello inferiore alle soglie di rischio ritenute accettabili dalla Analisi di Rischio sito-specifica approvata;**

3. che gli accertamenti analitici effettuati sulla base dei campionamenti svolti, successivamente alla Conferenza dei Servizi del 22/11/2007 con cui si è dichiarata conclusa la bonifica, su indicazione delle Conferenze dei Servizi e sulla base dei controlli in campo da parte di ARPA Sez. di Rimini, in corrispondenza dei piezometri predisposti e funzionali alla caratterizzazione del sito contaminato, non hanno evidenziato nelle matrici ambientali superamenti, per i parametri ricercati, rispetto ai limiti di accettabilità di cui all'Analisi di Rischio approvata con conferenza dei Servizi del 22/11/2007;

PRESCRIVE

4. ai sensi dell'art. 197 comma 1/b del citato D.Lgs. n. 152/2006, che la società/sig Ezzo Italiana S.r.l., attuale proprietaria dell'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Rimini al Foglio 74 Part. 4853, corrispondente all'ex Punto Vendita Fisico ESSO n.4135, Via Roma n.55, nonché tutti gli aventi causa, anche ai sensi dell'art.253 D.Lgs.152/2006, dovranno:
- I. rivalutare le nuove condizioni accertate, presentando una nuova Analisi di rischio sito-specifica, e se necessario un nuovo progetto di bonifica, da autorizzarsi da parte dell'Autorità competente, secondo quanto previsto dal



Provincia di Rimini

D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nei casi in cui:

- a) da eventuali futuri monitoraggi si individui un superamento delle soglie di accettabilità stabilite con l'Analisi di Rischio sito-specifica approvata;
 - b) un eventuale mutamento di destinazione d'uso dell'area in oggetto previsto dal vigente P.R.G. comporti l'adozione di valori di concentrazione limite accettabili più restrittivi rispetto a quelli cui si è fatto riferimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica;
 - c) si verifichi, in generale, un qualsiasi mutamento degli usi e destinazioni del sito e/o le condizioni nel suo intorno (intendendo come sito anche le matrici suolo, sottosuolo e acque di falda), che, generando un conseguente cambiamento degli scenari di esposizione al rischio sanitario e ambientale sito-specifico, e quindi le variabili utilizzate per l'Analisi di Rischio, riportassero il sito allo stato di potenzialmente contaminato per effetto di livelli di concentrazione divenuti non più accettabili;
- II. dovranno garantire il buono stato di manutenzione della pavimentazione, al fine di evitare l'infiltrazione di acqua meteorica e/o la diffusione di vapori che eventualmente potrebbero svilupparsi dalla porzione di terreno con presenza di etilbenzene, xileni ed idrocarburi leggeri C<12 e piombo;
- III. non potranno effettuare, né consentire, lo scavo e la rimozione del terreno superficiale in corrispondenza delle due aree interessate in profondità dalla contaminazione residua rispettivamente da etilbenzene, xileni ed idrocarburi leggeri C<12 e piombo;

DISPONE

5. anche ai sensi della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28.09.2006



Provincia di Rimini

prot. AMB/DAM/06/82569, di inviare copia del presente provvedimento, al proprietario del sito, al Comune, all'Ufficio Tecnico Erariale competente ed agli uffici competenti della Amministrazione provinciale affinché le misure di sicurezza ed in generale le prescrizioni per l'utilizzo dell'area risultino dal Certificato di Destinazione Urbanistica di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, dagli strumenti di pianificazione territoriale della Provincia; ?/?

6. di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall'art. 197 comma 1/b del D.Lgs. n. 152/2006, alla Sezione Provinciale di Rimini dell'A.R.P.A.;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso a fare data dal ricevimento dello stesso, entro 60 giorni avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, oppure entro 120 giorni avanti il Capo dello Stato;
8. di individuare nel Dr. Daniele Salvatori, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento.

Il Dirigente

VIVIANA DE PODESTA'

Verifica le condizioni del certificato 58



Comune di Rimini Direzione patrimonio, espropri, attività economiche	Ufficio Amministrativo	Via Rosaspina n. 7 - 47900 Rimini C.F. e P.I. 00304260409 tel. 0541 704312 fax 0541 704310 http://www.comune.rimini.it/ e.mail: davide.colombari@comune.rimini.it e.mail: raffaella.alessi@comune.rimini.it
--	-------------------------------	---

Prot. 133345
 Rimini, 18 AGO 2009



DIREZIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', AMBIENTE
 U.O. EDILIZIA PUBBLICA
 U.O. GESTIONE QUALITA' E SERVIZI AMBIENTALI
 U.O. MUSEI
 DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE
 SETTORE DECENTRAMENTO - CIRCOSCRIZIONE 1
 S.I.T.
LORO SEDI

OGGETTO: Acquisto area sita in Rimini, via Roma zona Anfiteatro Romano da società Esso Italiana S.r.l. - Presa in carico.

Premesso che con Determina Dirigenziale n. 1058 del 08/07/09, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 121 in data 08/11/2007, si è approvato l'acquisto dell'area necessaria alla realizzazione del progetto di riqualificazione della zona adiacente all'Anfiteatro Romano, con la presente nota si comunica che in data 30/07/09 con atto pubblico rogato dal notaio D.ssa Stefania Di Mauro, il Comune di Rimini, in esecuzione degli atti sopra citati, ha acquisito la proprietà dell'area distinta al Catasto del Comune di Rimini come di seguito:

- Catasto Terreni al Foglio 74, mapp. 4853 di mq. 692;
 - Catasto Fabbricati al Foglio 74, mapp. 4853 di mq. 692;
- da destinarsi al progetto di riqualificazione dell'Anfiteatro Romano.

Per la precisa individuazione dell'area acquisita si allega planimetria catastale.

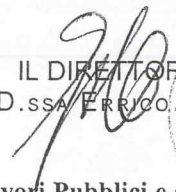

Si ricorda che trattasi di sito soggetto a bonifica ambientale in quanto ex sede di stazione di servizio carburanti, per il quale è stato emesso il Certificato di Avvenuta Bonifica dal parte della Provincia di Rimini (la cui copia conforme all'originale è detenuta dalla direzione scrivente) e da cui risultano alcune prescrizioni circa l'utilizzo dell'area.

Pertanto la superficie acquisita, già inserita dalla Direzione scrivente nell'Inventario dei beni immobili comunali, necessita di presa in carico da parte dei settori in indirizzo, ad ogni effetto dalla data di stipula suddetta relativamente alla gestione dei beni stessi ed agli oneri che ne conseguono.

Qualora i servizi inerenti la gestione del singolo bene comunale acquisito siano esternalizzati, si affida analogamente ai settori in indirizzo la presa in carico dello stesso e l'eventuale inserimento negli atti contrattuali che regolano la concessione a terzi dei servizi pubblici comunali, nonché la cura nel tempo degli adempimenti gestionali nell'ambito dei rapporti concessori costituiti.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
 D. SSA FERRICO ANNA

In allegato alla Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente, all'U.O. Lavori Pubblici e all'U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali :
- copia del Certificato di Avvenuta Bonifica della Provincia di Rimini.

